



Al Sindaco
Alla Giunta
Al Presidente del Consiglio comunale

OGGETTO: INTERROGAZIONE SU RANDAGISMO FELINO

PREMESSO CHE

-Numerose sono le segnalazioni dei cittadini, sia pubblicamente che in privato, che evidenziano una situazione pressochè ingestibile, malgrado la buona volontà di tanti, a causa di un consistente aumento dei gatti in ogni quartiere e frazione del territorio comunale (e non solo);

-la fine che rischiano di fare i gatti randagi è sotto gli occhi di tutti, specie lungo i cigli delle strade, con massimo spregio del rispetto e dell'amore verso gli animali;

-che i randagi interi favoriscono, tramite accoppiamenti e lotte territoriali, la diffusione di malattie feline, e inevitabilmente anche i gatti di proprietà che vengono a contatto con tali esemplari, possono esserne contagiati;

-che la soluzione, ad alto grado di inciviltà, al momento è quella dell'avvelenamento di massa, sempre più frequente ove sono i covi senza controllo delle nascite.

CONSIDERATO CHE

- la Legge 281/1991 afferma che "Lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali di affezione, condanna gli atti di crudeltà' contro di essi, i maltrattamenti ed il loro abbandono, al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente";
- la colonia felina è di competenza della Pubblica Amministrazione, responsabile della sua gestione e protezione;
- I vigili urbani sono obbligati a intervenire dal regolamento di Polizia Veterinaria (n. 320/1954) e i Servizi Veterinari delle ASL devono avere reperibilità anche notturna e festiva e sono obbligati a intervenire per il ritiro dell'animale non di proprietà, ma che il servizio ASL per le emergenze più vicino risulta essere a Perugia;

SI INTERROGA IL SINDACO

- per conoscere le misure che intenda prendere codesta amministrazione per affrontare il proliferare del randagismo felino;
- per capire se ritenga di poter attivare in stretta collaborazione con l'associazione ENPA, che ha vinto di nuovo l'appalto di gestione del canile e del gattile comprensoriali, una campagna di sterilizzazione gratuita dei gatti randagi (come la stessa associazione fa in altri Comuni);

- per sapere se ASL possa ampliare le fasce orarie di apertura del servizio al fine di agevolare le sterilizzazioni dei covi e aumentare i giorni dedicati alla sterilizzazione, ed evitare la prenotazione anticipata che implica lo stallo del gatto randagio in locali privati;
- per portare presso ASL l'istanza di apertura di un punto assistenza pubblico per i volontari alle prese con emergenze, perchè doversi rivolgere ai privati, più celeri e vicini, comporta costi inammissibili;
- per sapere se codesta amministrazione possa supportare la creazione di punti di riferimento e riparo idonei, per colonie censite, funzionali ed esteticamente non invasive per il territorio, dove sia il volontario che il privato possano apportare il proprio aiuto per monitorare, curare e nutrire le colonie.

Città di Castello, 05.09.2023

Emanuela Arcaleni, Castello Cambia